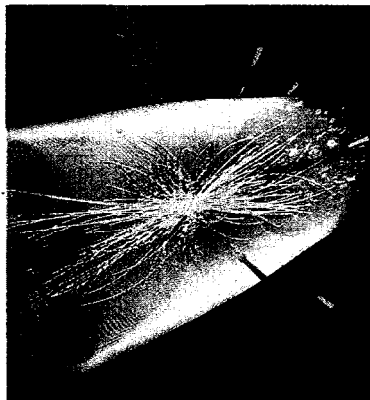


SCIENZA UN TOUR TRA FORLÌ, REGGIO E BOLOGNA

I misteri della particella di Dio

UN TOUR in Emilia Romagna per presentare una delle scoperte più importanti degli ultimi 30 anni nel campo della Fisica delle Particelle Elementari. Dopo anni segnati dall'impegno e dalla determinazione di migliaia di ricercatori di tutto il mondo, il 4 luglio 2012, durante una conferenza trasmessa in diretta dal Cern, viene annunciata la scoperta di nuova particella compatibile con il bosone di Higgs. Una scoperta che è il risultato di una caccia impegnativa durata quasi 50 anni. Era infatti il 1964 quando il fisico teorico, Peter Higgs, la ipotizzò nel Modello Standard per dare massa alle altre particelle. In un attimo la notizia fa il giro del mondo: l'opinione pubblica è stupita, vuole capire cosa significa questa scoperta.

I ricercatori della sezione Infn di



La ricostruzione al computer del bosone di Higgs

Bologna e del Dipartimento di Fisica dell'Università di Bologna soddisferanno le curiosità di cittadini e studenti con una tournée di tre conferenze-spettacolo a Forlì (13 ottobre), Reggio Emilia (10 novembre), Bologna (17 novembre).

PER OGNI TAPPA, "Higgs in tour: cronaca di una scoperta" propone un programma di circa due ore nel quale si alterneranno interviste in sala a fisici bolognesi direttamente coinvolti nella scoperta e a scienziati di fama internazionale, proiezioni di filmati divulgativi sull'acceleratore Lhc e la sua fisica e collegamenti in diretta dalle sale degli esperimenti al Cern. Un'occasione per ripercorre le diverse fasi di questa avventura iniziata con la costruzione di Lhc, il più grande acceleratore al mondo, e la progettazione e realizzazione dei monumentali apparati sperimentali Atlas e Cms e proseguita, poi, con l'analisi dell'imponente mole di dati raccolti negli ultimi due anni. Un'avventura che è ancora lontana dall'essere conclusa e che spinge i fisici a chiedersi quali possibili risvolti potrà avere in futuro la scoperta della nuova particella osservata.